

Canzoni natalizie d'auspicio per la pace nel mondo servizio di Sergio Stancanelli



VERONA - Il primo "concerto di Natale" di cui abbia avuto notizia quest'anno è già della sera di sabato 11 dicembre. Intitolato "Classici di Natale per coro e orchestra", il concerto ha avuto luogo nella chiesa san Nazaro e Celso.

Il programma di sala prevedeva 17 canti: "We wish you a merry Christmas", "Adeste fideles", "Good King Wenceslas", "O Tannenbaum", "What child is this?", "Deck the hall with holly", "The First Nowell", "Jingle bells", "Tu scendi dalle stelle", "Pastoral", "Wiegenlied", "Cantique de Noel", "Hark, the herald angels sing", "Carol of the bells", "Stille Nacht", "White Christmas" e "Happy Xmas".

Un momento del concerto

Il canto - divenuto una canzone popolare - del musicista ucraino, propriamente Mykola Dmitrevič Leontovič, che il programma di sala riporta diligentemente anche col titolo originale "Shchedryk" (Ščedrik), proviene dalla cantata omonima (1916) che è l'unica composizione conosciuta di questo etnomusicologo, che raccolse e pubblicò vaste raccolte di canti popolari, soprattutto ucraini. "War is over" (La guerra è finita) è invece il sottotitolo della canzone di John Lennon che divenne popolare come canto pacifista quando della guerra nel Vietnam, ancora in corso, veniva dalle popolazioni d'ogni parte del mondo auspicata la fine. Queste informazioni ci sono state cortesemente fornite dal Direttore.



La pianista del Coro AGC, a destra, con alcuni componenti del Coro

Il programma di sala dedica una intera pagina all'elencazione dei nomi degli strumentisti che, oltre al direttore, compongono l'Orchestra di Fiati Harmonie -due flauti, due oboi, sei clarinetti (+ piccolo e basso), quattro saxofoni, tre corni, due trombe, due tromboni (e tuba), timpani e percussioni-. In un'altra intera pagina viene, per metà dello spazio, resa nota la storia dell'Orchestra Harmonie, e per l'altra metà quella del direttore Renato Antonio Perrotta. L'Orchestra, costituitasi in Verona nel 1996 -e di cui già ci occupammo in occasione dello spettacolo "Romeo, Giulietta e i motivi dell'Amore" rappresentato l'estate del 2009 nella corte Mercato vecchio-, è formata da strumentisti professionisti di elevata qualità tecnica (ventidue secondo questo curriculum), e si distingue -a parere del cronista- per la sapienza delle orchestrazioni -tutte dello stesso Direttore- come per l'equilibrio sonoro fra i vari strumenti e famiglie di strumenti.



Oltre all'Orchestra ha preso parte alle interpretazioni e ne è stato elemento preponderante un coro misto denominato "AGC (Associazione Gruppi Corali) Città di Verona". Il maestro Perrotta è argentino di nascita e di formazione; il suo strumento è il flauto, ma per la direzione d'orchestra s'è diplomato in Italia, dove si è altresì perfezionato con Yuri Aronovitch ed è stato assistente nella rappresentazione di "Il trovatore" e "Aida" in Ucraina e di "Cavalleria" in Romania. Ha diretto un'opera per la prima volta nel Luigi Mancinelli di Orvieto con "Le nozze di Figaro". La direzione d'orchestra e coro esplicita nella serata veronese ha realizzato interpretazioni di prim'ordine le quali hanno conseguito grande successo con gli applausi del pubblico che affollava la chiesa di largo san Nazaro, con concessione quale bis di una delle composizioni più note di Astor Piazzolla, "Oblivion".

Nella miniatura: il maestro Perrotta durante il concerto. Il servizio fotografico è di Sergio Stancanelli